

Gruppo Consiliare Lega Salvini Trentino

Trento, 4 settembre 2019

Egregio Signor Walter Kaswalder Presidente del Consiglio Provinciale SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA Nº

Interventi a favore del merito in ambito universitario:

Premio di merito non assegnato a laureati immatricolati all'Università degli studi di
Trento con cittadinanza italiana, poiché considerati "studenti stranieri"

L'Università degli studi di Trento da diversi anni premia i laureati migliori al termine della loro carriera. "Il premio di merito è un riconoscimento in denaro per gli studenti laureati all'Università degli Studi di Trento nato per premiare le loro capacità e il loro impegno nello studio e incentivarli: a laurearsi presto, a impegnarsi sin dal primo anno per ottenere buoni risultati negli esami e nei voti, a fare esperienze di studio all'estero e ad ottenere voti superiori alla media. L'importo del premio è assegnato valutando l'impegno nel percorso universitario, indipendentemente dalla condizione economica del laureato e può variare da 500,00 a 5.000,00 Euro per i corsi di laurea e per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico, da 500,00 a 3.500 Euro per i corsi di laurea magistrale."

Per concorrere al premio di merito non è necessario presentare alcuna domanda: i laureati che rispettano i prerequisiti per ottenere il premio di merito, concorrono automaticamente.

La documentazione pubblica inerente tale misura viene resa disponibile al pubblico mediante la pagina web (https://infostudenti.unitn.it/it/premi-di-merito), variata negli anni, all'interno della quale è indicata la normativa che disciplina, tra le varie fattispecie, l'ammissione alla platea eligibile all'eventuale premiazione e i criteri attraverso i quali viene determinato il punteggio di merito e l'ammontare del riconoscimento economico. Il







Gruppo Consiliare Lega Salvini Trentino

documento citato risulta: "Criteri di attribuzione del premio nel nuovo sistema di contribuzione studentesca" approvato dal Senato Accademico del 14-07-2008.

In particolare, tra le finalità riportate precedentemente, menzionate nella pagina web referenziata, è riportata l'incentivazione "a fare esperienze di studio all'estero". Le modalità di calcolo del punteggio di merito, coerentemente a tale incentivo, premiano tale fattispecie e, in maniera molto sensibile, coloro che attraverso un'esperienza di studio all'estero completano un percorso di studi doppia laurea.

La Doppia Laurea è un programma integrato (o congiunto) di studio realizzato da due o più università che permette agli studenti di frequentare una parte della carriera presso la propria Università e una parte presso l'università partner. Alla fine del percorso vengono rilasciati due titoli di studio, uno per ciascuno dei paesi coinvolti. Il programma si basa sul principio di avvicinamento di sistemi universitari diversi e ha come obiettivi fondamentali la diversificazione formativa, l'apprendimento «di qualità» di una lingua straniera, la conoscenza di una nazione e di una cultura diversa.

Il percorso di doppia laurea, che prevede il trasferimento tra atenei situati in diverse nazioni, tra i criteri che determinano il punteggio di merito risulta tra i parametri, visti in apertura, il più premiante. Prendiamo ad esempio un corso di laurea magistrale, della durata ottima di 24 mesi, e due laureati A e B che iniziano insieme il corso e conseguono la relativa laurea. Il laureato A conclude il percorso completando tutti gli esami con il voto di 30/30 ed il percorso di laurea con il voto di 110/110 in 18 mesi, ma senza effettuare studi all'estero. Il laureato B conclude il percorso completando tutti gli esami con il voto di 18/30 ed il percorso di laurea con il voto di 66/110 in 36 mesi concludendo una doppia laurea. Il laureato B, secondo la normativa, otterrà un punteggio di merito superiore al laureato A. Questo esempio dà la misura di come, coloro che hanno redatto il regolamento e definito gli indicatori che denotano il merito, ritenessero tale fattispecie virtuosa.

Nella normativa citata (i.e. "Criteri di attribuzione del premio nel nuovo sistema di contribuzione studentesca") vi è una specifica sezione che limita la platea di laureati che possono risultare titolari dell'importo del premio, assegnato valutando l'impegno nel percorso universitario, indipendentemente dalla condizione economica del laureato. Questo può variare: da 500,00 a 5.000,00 € per i corsi di laurea e per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico e da 500,00 a 3.500 € per i corsi di laurea magistrale.

In particolare, nella sezione "I prerequisiti per essere ammessi all'attribuzione del premio" viene espresso il seguente prerequisito:







Gruppo Consiliare Lega Salvini Trentino

I laureati dovranno rispondere ai seguenti prerequisiti necessari per poter accedere al sistema di attribuzione del premio:

• non essere <u>studente straniero</u> inserito in un progetto di mobilità in entrata (ad es.: doppia laurea, LLPErasmus, ecc.);

Nella normativa (i.e. "Criteri di attribuzione del premio nel nuovo sistema di contribuzione studentesca") è presente una sezione "Definizioni" all'interno della quale vengono chiariti i significati di diversi termini; fra questi non è presente il termine "studente straniero".

Secondo il vocabolario Treccani "stranièro agg. e s. m. (f. -a)" significa "Di altri paesi, di altre nazioni. In partic., riferito a persona, che appartiene per cittadinanza a uno stato estero (i turisti s. in Italia)".

Nel documento "GUIDA ALLA CARRIERA E AI SERVIZI AGLI STUDENTI ANNO ACCADEMICO 2013/2014" redatto a cura della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti / Divisione Supporto Didattica Percorsi Internazionali e Studenti (Università degli Studi di Trento), che in 94 pagine descrive diverse fattispecie di interesse dello studente, tra cui il premio di merito, vi è una sezione titolata: iscrizione "studenti stranieri". In tale sezione è presente una caratterizzazione dei soggetti definibili come "studenti stranieri" in 3 sottoinsiemi:

- cittadini non UE che vivono all'estero
- cittadini non UE già soggiornanti in Italia (compresi nelle categorie di cui all'art. 26 L.189/2002)
- cittadini UE o italiani con titolo di studio estero

Alcuni laureati presso l'Università degli studi di Trento che non rientrano nelle tre categorie precedentemente presentate, anche trentini (nati e residenti in Provincia di Trento, con tutti i titoli di studio precedenti conseguiti in terra trentina), a seguito del conseguimento del titolo di studio in **regime di doppia laurea** (avendo quindi, proprio per la necessità del conseguimento di questa, frequentato parte dei propri studi all'estero), con un punteggio di merito calcolabile nell'intorno del massimo ottenibile, dopo diverso tempo senza alcuna notifica rispetto all'assegnazione dell'istituto nato per premiare il merito dei laureati meritevoli, hanno richiesto chiarimenti agli uffici competenti.

Almalaurea è un consorzio interuniversitario al quale aderisce l'ateneo trentino che







Gruppo Consiliare Lega Salvini Trentino

fornisce a questo i dati rispetto ai suoi laureati, monitora i percorsi di studio degli studenti e analizza le caratteristiche e le performance dei laureati sul fronte accademico e sul fronte occupazionale, consentendo il confronto fra differenti corsi e sedi di studio. Tale consorzio, per definire uno studente come studente straniero si basa innanzitutto sulla cittadinanza e, in seconda battuta, sulla nazionalità dell'istituzione che ha rilasciato il titolo precedente a quello preso in esame.

A seguito di una successione di richieste di chiarimento, perorate presso diversi interlocutori, il Senato Accademico dell'Università degli studi di Trento ha però deciso di modificare la normativa nella parte interessata come segue:

I laureati dovranno rispondere ai seguenti prerequisiti necessari per poter accedere al sistema di attribuzione del premio:

• non essere studente inserito in un progetto di mobilità in entrata o in ogni caso studente a cui non si applica il sistema di contribuzione studentesca dell'ateneo (ad es.: doppia laurea, LLP-Erasmus, ecc.);

La locuzione "studente straniero" così come il lemma "straniero" non è più presente nel prerequisito così come in ogni altra parte del documento nell'attuale normativa disponibile all'utente. Nonostante la normativa sia stata modificata parecchi anni dopo la sua stesura, nel maggio del 2017, nella pagina del titolo del documento modificato è ancora presente la dicitura "Approvato dal Senato Accademico del 14.07.2008".

La Provincia Autonoma di Trento risulta essere attiva con misure, anche economiche, a favore delle famiglie per la formazione accademica e terziaria per incrementare i tassi di passaggio a percorsi di studi di formazione terziaria accademica e non accademica, con conseguente vantaggio collettivo di avere cittadini ben istruiti e formati e di aumentare il livello competitivo del territorio; inoltre viene sempre posta particolare attenzione alla valorizzazione del merito.

La meritocrazia è un importante valore; per essere trasmesso necessita però di basi solide e chiare. La forte eterogeneità dei comportamenti di coloro che sono iscritti all'università richiede una chiarezza di rapporti "contrattuali" tra studente ed università, senza la quale ogni intervento basato sul merito rischia di risultare problematico o impossibile. Per questo risulta fondamentale che i prerequisiti per partecipare al premio di merito, gli indicatori che incidono sul punteggio e il loro contributo alla determinazione del premio







Gruppo Consiliare Lega Salvini Trentino

finale, incluse le modalità di calcolo di questo, siano noti ex ante, al momento dell'immatricolazione del prospect ed applicati coerentemente. Con regole note e chiare prima dell'immatricolazione, sarà poi il merito – così come definito in quelle regole – ad essere premiato – con le modalità e le formule così come definite in quelle regole – in maniera trasparente; instillando così negli utenti dell'ateneo trentino il valore della meritocrazia.

Tutto ciò premesso,

si interroga la Giunta provinciale e l'Assessore competente per sapere se:

- 1. È corretto affermare che l'Università degli studi di Trento prevede che la normativa che regolamenta il premio di merito nelle diverse fattispecie come ad esempio l'accesso alla platea dei premiabili, gli indicatori e il loro contributo alla determinazione del premio finale debbano essere noti ex ante, al momento della sottoscrizione del "contratto formativo" ossia dell'immatricolazione dell'utente?
- 2. È corretto affermare che l'Università degli studi di Trento, nella pagina web che pubblicamente espone le informazioni e la normativa relativa al premio di merito nonché in altra documentazione ufficiale (i.e. "GUIDA ALLA CARRIERA E AI SERVIZI AGLI STUDENTI ANNO ACCADEMICO 2013/2014") indicava che "L'importo del premio è assegnato valutando l'impegno nel percorso universitario, indipendentemente dalla condizione economica del laureato"?
- 3. È corretto affermare che l'affermazione citata al punto 2 (i.e. "L'importo del premio è assegnato valutando l'impegno nel percorso universitario, indipendentemente dalla condizione economica del laureato") è stata rimossa dalla pagina web (i.e. https://infostudenti.unitn.it/it/premi-di-merito) in concomitanza con il cambio della normativa precedentemente citata? Era corretto e conforme alla realtà, informare gli utenti che "L'importo del premio è assegnato valutando l'impegno nel percorso universitario, indipendentemente dalla condizione economica del laureato"?
- 4. È corretto affermare che uno studente la cui comprovata condizione economica non determini una esenzione dal pagamento delle tasse universitarie, poteva/può ricevere un premio di merito d'importo tale che questo superi l'ammontare delle tasse







Gruppo Consiliare Lega Salvini Trentino

universitarie percepite dall'Università degli studi di Trento per l'intero ciclo di studi del laureato e quindi raggiungere grazie a questo un "beneficio netto"?

- 5. È corretto affermare che più laureati presso l'Università degli studi di Trento a seguito di immatricolazione in una precisa data consultabile sul sistema informativo dell'ateneo (i.e. ESSE3) nonostante la cittadinanza italiana, la residenza italiana, i precedenti titoli di studio conseguiti presso istituzioni italiane (quindi non categorizzabili come studenti stranieri al momento dell'iscrizione rispetto alle categorizzazioni presenti nel documento "GUIDA ALLA CARRIERA E AI SERVIZI AGLI STUDENTI ANNO ACCADEMICO 2013/2014") sono stati considerati "studenti stranieri" e quindi esclusi dalla platea eligibile al premio di merito?
- 6. È corretto affermare che gli attributi utilizzati nel documento "GUIDA ALLA CARRIERA E AI SERVIZI AGLI STUDENTI ANNO ACCADEMICO 2013/2014" per classificare diversi sottoinsiemi di soggetti identificati come "studenti stranieri" (i.e. "Iscrizione studenti stranieri") non costituiscono violazioni di altre normative?
- 7. È corretto affermare che rispetto a differenti riferimenti (e.g. vocabolario Treccani, classificazione Almalaurea, "GUIDA ALLA CARRIERA E AI SERVIZI AGLI STUDENTI ANNO ACCADEMICO 2013/2014", classificazione "studente straniero" dell'Ufficio Statistica del MIUR), il possibile lettore cittadino italiano, con titoli di studio precedenti rilasciati da istituzioni italiane della normativa "Criteri di attribuzione del premio nel nuovo sistema di contribuzione studentesca" recante il prerequisito "non essere studente straniero..." ragionevolmente poteva non sentirsi escluso dalla platea dei premiabili, a prescindere dal percorso di studi che avrebbe intrapreso presso l'Università degli studi di Trento, dal secondo prerequisito?
- 8. È corretto affermare che il lettore della normativa "Criteri di attribuzione del premio nel nuovo sistema di contribuzione studentesca" post modifica, non trova in questa alcuna definizione, né puntuale né espressa in altre sezioni, di "studente straniero" e che il termine "straniero" in particolare non è più presente nel documento di 12 pagine?
- 9. È corretto affermare che il prerequisito così come riformulato (i.e. "non essere studente straniero inserito in un progetto di mobilità in entrata..." vs "non essere studente inserito in un progetto di mobilità in entrata...") esclude qualsiasi studente inserito in un progetto in entrata, ad esempio quindi anche studenti inseriti in







Gruppo Consiliare Lega Salvini Trentino

progetti di mobilità con altri atenei italiani, come l'Università degli studi di Verona, Bolzano o Pisa, in quanto non viene specificata alcuna caratteristica che particolareggia lo studente inserito in un progetto di mobilità in entrata (i.e. "non essere studente inserito..." – qualsiasi studente)?

10. E' corretto affermare che, verosimilmente, un utente che valuta il passaggio all'istruzione terziaria effettua delle valutazioni di costi ed adotta possibilmente delle scelte di percorso (e.g. iscriversi o meno all'università, effettuare o meno un periodo di studi all'estero) influenzate da possibili incentivi atti a ridurre tali costi o a comportare dei benefici?

A norma di regolamento si richiede risposta scritta.

Consigliere Provinciale

Denis Paoli

Gianluca Cavada

Ivano Job

Devid Moranduzzo

Katia Rossato

Roberto Paccher

Mara Dalzocchio







Gruppo Consiliare Lega Salvini Trentino

Allegato 1

Documenti citati:

- Pagina web (Premi di merito Infostudenti) (https://infostudenti.unitn.it/it/premi-di-merito)
- Pagina web (Premi di merito Infostudenti) 06/09/2015 –

(https://web.archive.org/web/20150906224119/https://infostudenti.unitn.it/it/premi-di-merito)

- Normativa "Criteri di attribuzione del premio nel nuovo sistema di contribuzione studentesca" v9 (https://infostudenti.unitn.it/sites/default/files/attachments/criteripremilaureav9rev20-12-12 0.pdf)
- Normativa "Criteri di attribuzione del premio nel nuovo sistema di contribuzione studentesca" v10 (https://infostudenti.unitn.it/sites/default/files/attachments/criteri premi laurea v 10 rev10.5.2017.pdf)
- Documento GUIDA ALLA CARRIERA E AI SERVIZI AGLI STUDENTI ANNO ACCADEMICO 2013/2014 (https://www.unitn.it/alfresco/download/workspace/SpacesStore/4aba9c55-6407-47bc-b1c1-81bd50518373/guidacarriera.pdf)



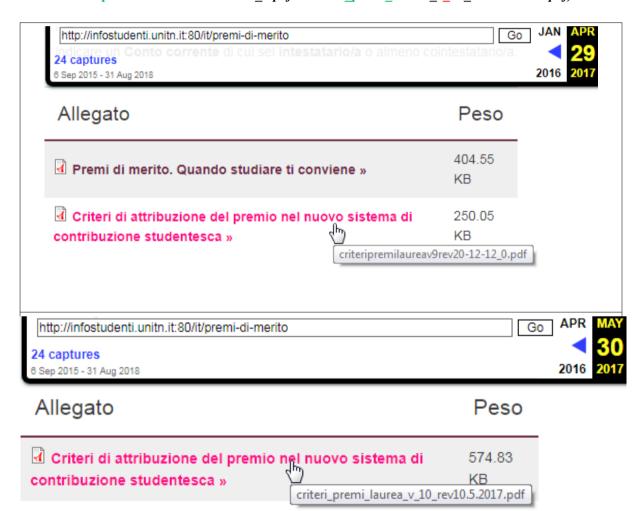




Gruppo Consiliare Lega Salvini Trentino

Allegato 2

Immagine 1 – Pagina web "Premio di Merito | Infostudenti" (29 aprile 2017 vs 30 maggio 2017)-Estratto sezione allegati con indicazione del documento "Criteri di attribuzione del premio nel nuovo sistema di contribuzione studentesca" allegato prima e dopo la revisione (i.e. Filename: criteripremilaureav9rev20-12-12 0.pdf vs criteri premi laurea v 10 rev10.5.2017.pdf)









Gruppo Consiliare Lega Salvini Trentino

Immagine 2 – "Criteri di attribuzione del premio nel nuovo sistema di contribuzione studentesca" - Estratto – Paragrafo: "I prerequisiti per essere ammessi all'attribuzione del premio" prima e dopo la revisione (i.e. Filename:

criteripremilaureav9rev20-12-12 0.pdf vs criteri premi laurea v 10 rev10.5.2017.pdf)





I prerequisiti per essere ammessi all'attribuzione del premio

I laureati dovranno rispondere ai seguenti prerequisiti necessari per poter accedere al sistema di attribuzione del premio:

- inizio di una carriera presso UNITN a partire dall'a.a. 2008/2009;
- non essere studente straniero inserito in un progetto di mobilità in entrata (ad es.: doppia laurea, LLP-Erasmus, ecc.);
- tempo di conseguimento del titolo calcolato in mesi dal 01/10/t dove t è l'a.a. t/t+1 di avvio della carriera sia presso UNITN che presso atenei diversi:
 - ≤ 54 mesi per le lauree triennali
 - ≤ 42 mesi per le lauree magistrali
 - ≤ 78 mesi per le lauree specialistiche/magistrali a ciclo unico.



I prerequisiti per essere ammessi all'attribuzione del premio

I laureati dovranno rispondere ai seguenti prerequisiti necessari per poter accedere al sistema di attribuzione del premio:

- inizio di una carriera presso UNITN a partire dall'a.a. 2008/2009 fino all'a.a.2015/16*;
- non essere studente inserito in un progetto di mobilità in entrata o in ogni caso studente a cui non si applica il sistema di contribuzione studentesca dell'ateneo (ad es.: doppia laurea, LLP-Erasmus, ecc.);
- tempo di conseguimento del titolo calcolato in mesi dal 01/10/t dove t è l'a.a. t/t+1 di avvio della carriera sia presso UNITN che presso atenei diversi:
 - ≤ 54 mesi per le lauree triennali
 - ≤ 42 mesi per le lauree magistrali
 - ≤ 78 mesi per le lauree specialistiche/magistrali a ciclo unico.



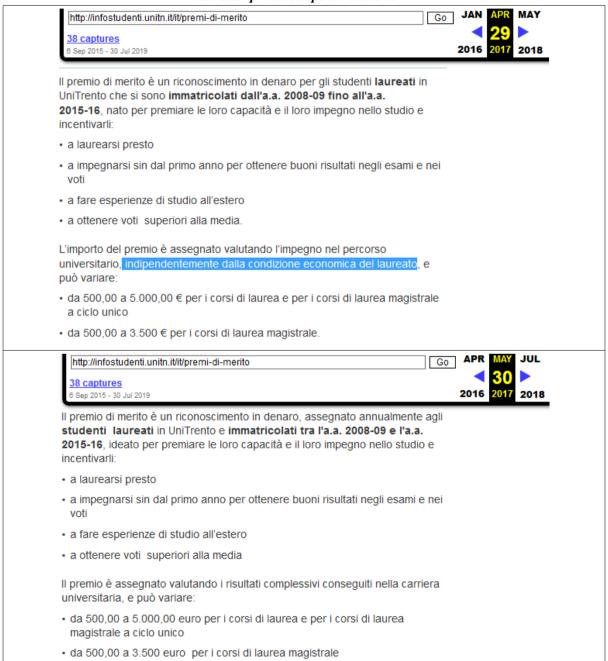


Tel. 0461 227370



Gruppo Consiliare Lega Salvini Trentino

Immagine 3 – Pagina web "Premio di Merito | Infostudenti" (29 aprile 2017 vs 30 maggio 2017)- Estratto sezione importo del premio con indicazione dell'indipendenzadell'importo del premio rispetto alla condizione economica del laureato prima e dopo la revisione









Gruppo Consiliare Lega Salvini Trentino

Immagine 4 – Documento "GUIDA ALLA CARRIERA E AI SERVIZI AGLI STUDENTI ANNO ACCADEMICO 2013/2014" Estratti sezione iscrizione "studenti stranieri"

ISCRIZIONE STUDENTI STRANIERI

CITTADINI NON UE CHE VIVONO ALL'ESTERO

Se sei un cittadino non UE, che vive all'estero, puoi venire a studiare in Italia con un visto per studio

CITTADINI NON UE GIÀ SOGGIORNANTI IN ITALIA (COMPRESI NELLE CATEGORIE DI CUI ALL'ART. 26 L. 189/2002)

Se sei un cittadino straniero regolarmente soggiornante in Italia sei considerato, ai fini

CITTADINI UE O ITALIANI CON TITOLO DI STUDIO ESTERO

Se sei un cittadino UE (o cittadino di Norvegia, Islanda, Lichtenstein e Svizzera) o un cittadino italiano, in possesso di un diploma di laurea conseguito all'estero, puoi iscriverti direttamente all'Università



